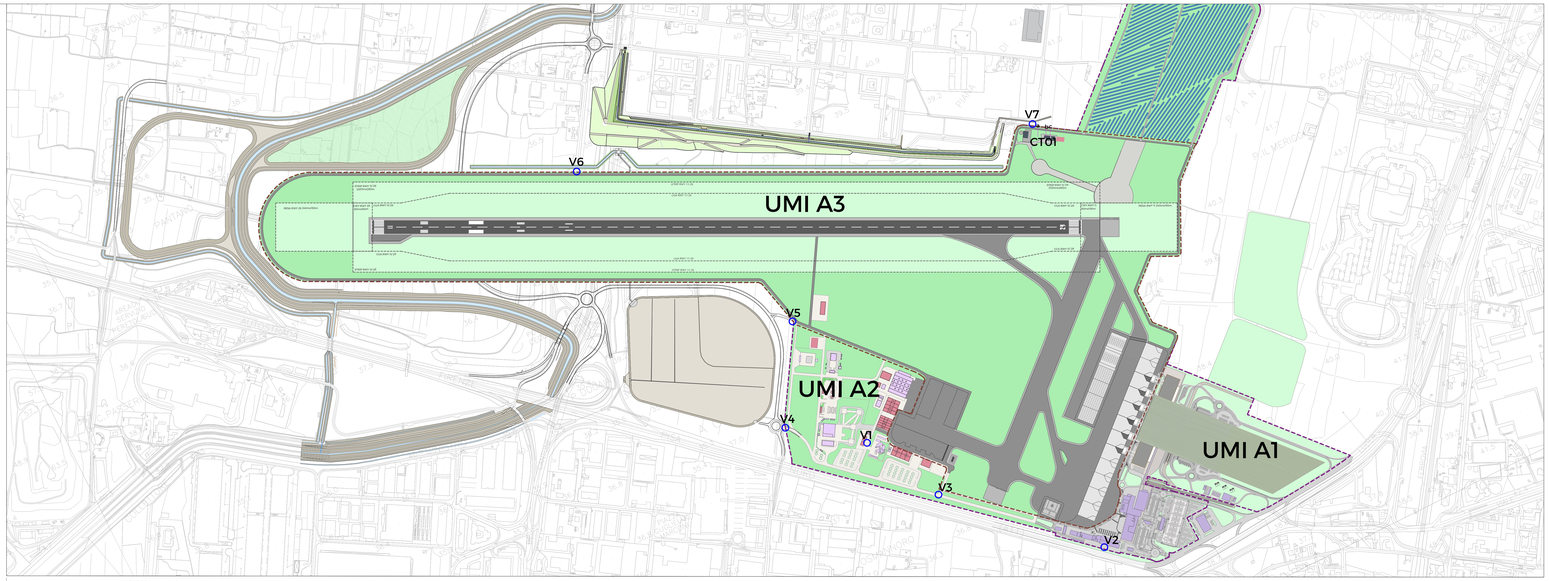

UF.A3 PISTA, PIAZZALI E RACCORDI SCALA 1:5000

SCHEDA DI INDIRIZZO

UMI A3 - AREA PISTA, RACCORDI E PIAZZALI

La UMI A3 individuata comprende le "Infrastrutture di Volo" consistenti nella nuova pista di 2200 m, con orientamento 11/29, i raccordi (Taxiway) e vie di circolazione ed i piazzali aeromobili.

La nuova pista di volo sarà caratterizzata dalla sua "unidirezionalità", dal punto di vista operativo, con orientamento 11-29, di lunghezza 2.200m e larghezza di 45m. Le nuove infrastrutture di volo, Pista e raccordi, saranno configurate geometricamente nel rispetto e secondo le prescrizioni del Regolamento Enac e dell'Annesso 14, per aeroporti di categoria 4C e piste strumentali di cat. II / III.

La pista di volo sarà dotata di Shoulder, fascia antiplavore su lato sagda 29, e di Strip per tutta la lunghezza della pista all'interno della quale sarà realizzata la "CGA" (area livellata priva di ostacoli) per una distanza simmetrica rispetto all'asse pista, e su entrambe le estremità della Strip sarà realizzata la RESA (area di sicurezza di fine pista).

Il collegamento della pista con i piazzali avverrà tramite un complesso di raccordi per garantire in qualsiasi situazione le capacità di movimenti consentite dalla pista, su tutti i raccordi sarà prevista una posizione di attesa intermedia.

Il nuovo layout aeroportuale prevede un Apron utilizzato esclusivamente dall'aviazione commerciale e uno per l'aviazione generale, per un totale indicativo di 25 piazzole in cat. Co 18 piazzole in cat.C+17 piazzole in cat A/B, nella sua massima potenzialità.

Nelle dotazioni si prevedono due piazzole "De-icing" dotate di sistemi di drenaggio per la raccolta e lo smaltimento dei fluidi e di un'area, ad uso esclusivo dello stand, per le attrezzature e la movimentazione dei mezzi.

Si prevede il riutilizzo dei piazzali esistenti (Apron 200 e Apron 300) riconfigurati ed ampliati.

Per le infrastrutture di volo si prevede un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, tutte le superfici pavimentate saranno regimentate attraverso sistemi di laminazione secondo le prescrizioni di norma e degli Enti competenti.

LEGENDA

- LIMITE AEROPORTUALE
- LIMITE UMI
- RECINZIONE DOGANALE
- SEDIME AEROPORTUALE
- PISTA DI VOLO
- STRIP
- SHOULDERS
- PIAZZALE AEROMOBILI E BRETELLE DI RACCORDO
- NUOVA VIABILITA' EXTRA URBANA

ATTIVITÀ

UMI A3: PISTA, RACCORDI E PIAZZALI

- VP1 VARCO DI SERVIZIO
- CTN1 CENTRALI TECNOLOGICHE

PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA

G1 - BASSA | G2 - MEDIA | G3 - ELEVATA | G4 - MOLTO ELEVATA

Area classificata con pericolosità G1

FIRENZE — SESTO FIORENTINO

G4 MOLTO ELEVATA - Aree e versanti in cui sono presenti frane attive o stabilizzate, forme di instabilità per soffusione, processi erosivi di sponda e di fondo negli alvei, scarpate in erosione, cave abbandonate per rischio di crollo. Nella perimetrazione sono ricompresse le relative aree di influenza.

G3 ELEVATA - Aree e versanti dove sono presenti frane quiescenti, depositi detritici su pendenza > 15%, riporti in rilevato su superficie di base con pendenza > 15%, versanti con pendenza > 15% caratterizzati da litotipi a comportamento scadente, versanti con copertura detritica, forme, indizi, segnali e sintomi di instabilità per soffusione, processi erosivi di sponda e di fondo negli alvei, pendenza, litologia, assetto della stratificazione (franaggio, reggiraggio fratturato) e uso del suolo (presenza o scarsa efficacia di copertura boschiva e sistemazioni agricole).

G2 MEDIA - Aree e versanti con assenza di evidente instabilità e con elementi geomorfologici, litologici e giacturali con bassa propensione al dissesto, cui concorrono la copertura boschiva e le sistemazioni agricole. Vi sono compresi forme inattive come frane , esaurite, conoidi, forme di erosione, aree di frana o di erosione, aree di frana o di erosione, aree di frana o